

PIANO DI SICUREZZA E DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

I.I.S. “ENRICO FERMI”

VIA PUGLIA, 8 – 75025 – POLICORO (MT)

**EVENTO: “AWARDS PER LABORATORI
EMOZIONALI” CHE SI TERRA’ IN
DATA 30.06.2023 – ORE 19.00**

redatto dal RSPP – ING. P. SASSO

ELL’I.I.S. “E. FERMI” di POLICORO (MT)



Policoro, 15.06.2023

Il Tecnico
ORDINE DEGLI INGEGNERI
della Provincia di TARANTO
Pasquale SASSO
Ing. Pasquale SASSO
SASSO Pasquale & C.
N. 1437

INDICE

PREMESSA	Pag. 2
SCOPO DEL PIANO FINALIZZATO AL MANTENIMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA	Pag. 4
CONTROLLI PER PREVENIRE GLI INCENDI	Pag. 5
ISTRUZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO ALLA STRUTTURA	Pag. 6
INFORMAZIONE DEGLI SPETTATORI SULLE PROCEDURE DA SEGUIRE IN CASO DI INCENDIO O ALTRA EMERGENZA	Pag. 10
FRUIBILITA' E FUNZIONALITA' DELLE VIE D'ESODO	Pag. 11
MANUTENZIONE ED EFFICIENZA DEI MEZZI E DEGLI IMPIANTI ANTINCENDIO	Pag. 12
MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DELLA STRUTTURA E DEGLI IMPIANTI	Pag. 13
COLLABORAZIONE CON I SOCCORSI ESTERNI	Pag. 14
PIANO DI EMERGENZA	Pag. 15
FINALITA'	Pag. 15
RUOLI E FIGURE INTERESSATE	Pag. 15
ELENCO NOMINATIVI DELLE PERSONE INTERESSATE ALL'EMERGENZA	Pag. 18
NUMERI TELEFONICI DA UTILIZZARE NELL'EMERGENZA	Pag. 19
COMPITI DEGLI ADDETTI AL PIANO DI EMERGENZA	Pag. 21
RESPONSABILE DELL'EMERGENZA	Pag. 21
ADDETTI DEL NUCLEO DI SUPPORTO	Pag. 23
ADDETTI DEL NUCLEO DI PRONTO INTERVENTO	Pag. 23
NORME DI COMPORTAMENTO ADDETTI ALL'EVACUAZIONE	Pag. 24
DIFFUSIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE	Pag. 24
MODALITA' DI EVACUAZIONE	Pag. 25
ELENCO DEGLI EVENTI PROBABILI CHE POSSONO COMPORTARE L'EMERGENZA	Pag. 28
ASPETTI PRATICI DI EVACUAZIONE	Pag. 28
NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO	Pag. 28
NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO	Pag. 29
NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EVENTO PERICOLOSO	Pag. 31
COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDI CONTROLLABILI	Pag. 31
COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDI NON CONTROLLABILI	Pag. 31
COMPORTAMENTO IN CASO DI SEGNALE DI ALLARME	Pag. 32

Allegati: PLANIMETRIA INDICANTE L'AREA OVE SI TERRA' L'EVENTO

PREMESSA

Le presenti disposizioni si applicano a complessi e impianti sportivi, nei quali si svolgono manifestazioni e/o attività sportive, con presenza di spettatori o privi di spettatori.

Come noto le norme di sicurezza e gestione di questi impianti sono contenute nel Decreto Ministeriale del 18/03/1996 emanato dal Ministero dell'Interno che prevede esplicitamente all'art. 19 l'individuazione di una persona cui demandare il mantenimento delle condizioni di sicurezza per l'utilizzo dell'impianto sportivo.

Lo strumento per garantire la corretta gestione della sicurezza è il presente piano che in quanto tale è finalizzato al mantenimento delle condizioni di sicurezza, al rispetto dei divieti, delle limitazioni e delle condizioni di esercizio ed a garantire la sicurezza delle persone in caso di emergenza.

Il Responsabile dell'applicazione del citato piano, individuato dall'Istituto D'Istruzione Superiore "E. Fermi" di Policoro (MT), è designato dallo stesso Istituto scolastico, risulta essere:

l'Ing. Pasquale Sasso

Consulente tecnico esterno - RSPP

Nell'ambito dello svolgimento della loro attività, i Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) devono assolvere agli obblighi riportati nel presente piano.

I Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione, qualora non abbiano i titoli richiesti di addetto all'emergenza, previsti dal DM 02/09/2021, non svolgeranno ruoli correlati alla gestione dell'emergenza.

In ogni caso la gestione dell'emergenza sarà sempre coordinata da una figura di riferimento designata dall'Istituto scolastico autorizzato all'utilizzo dell'impianto e dovrà essere in possesso degli idonei titoli, come successivamente indicato.

Le procedure contenute nel piano delle emergenze vengono completate anche da una guida di facile consultazione per tutti gli utenti della struttura, la quale stabilisce le norme comportamentali a cui devono attenersi le persone incaricate per la gestione dell'emergenza e primo soccorso per tutte quelle occasioni nelle quali necessita il loro intervento durante l'esercizio dell'attività.

L'esperienza dimostra che per ambienti con affollamento di persone, il rischio

Piano di Sicurezza e di Gestione delle Emergenze

maggiore è quello derivante dal panico durante l'esodo forzato e non regolato, causato da situazioni di pericolo imprevedibili.

Per quanto concerne l'obbligo di dotazione di DAE, Defibrillatore Automatico Esterno posto in capo all'Istituto scolastico per le quali sussiste l'obbligo dei dispositivi in parola da parte del DM 24/04/2013, questo viene attuato come indicato anche nel presente documento.

In sostanza l'Istituto scolastico "E. Fermi" è dotato di DAE regolarmente segnalato, del quale viene garantita la funzionalità ed efficienza ed è assicurata la presenza di persone addestrate al loro utilizzo, come da normativa regionale, persone queste appartenenti all'Istituto scolastico, che cura la formazione di tali soggetti utilizzatori dei DAE.

SCOPO DEL PIANO FINALIZZATO AL MANTENIMENTO DELLE
CONDIZIONI DI SICUREZZA

Scopo del presente piano, corredato anche della parte relativa alla gestione dell'emergenza, di evacuazione e di pronto soccorso è quello di prevenire gli incidenti, accidenti ed in ogni caso di ridurre le conseguenze degli stessi, mediante il razionale impiego di risorse umane, il corretto utilizzo dei presidi antincendio installati presso la struttura e il mantenimento in efficienza dell'impiantistica.

Gli obiettivi sopra esposti sono raggiunti attraverso le seguenti azioni perseguite dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione – Ing. P. Sasso - nei modi indicati dal presente documento, nell'evento "AWARDS PER LABORATORI EMOZIONALI" che si terrà nell'area esterna/pertinenziale dell'I.I.S. "E. Fermi" di Policoro (MT) in data 30.06.2023 – ore 19.00.

- controlli per prevenire gli incendi;
- controllo che sia presente il personale incaricato della gestione emergenza e primo soccorso nel numero minimo previsto dal presente piano;
- informazione degli spettatori sulle procedure da seguire in caso di incendio o altra emergenza;
- garantire la perfetta fruibilità e funzionalità delle vie di esodo;
- garantire che venga fornita assistenza e collaborazione ai Vigili del Fuoco ed al personale adibito al soccorso in caso di emergenza.

CONTROLLI PER PREVENIRE GLI INCENDI

I controlli per prevenire gli incendi devono assicurare le seguenti attenzioni:

- ◆ FAR RISPETTARE IL DIVIETO DI FUMARE;
- ◆ DISPORRE E CONTROLLARE AFFINCHÉ, PUR IN PRESENZA DI DIVIETO, NON VENGANO GETTATI MOZZICONI, SIGARETTE O FIAMMIFERI ACCESI NEI CESTINI;

- ◆ PRIMA CHE IL PALAZZETTO SIA ABBANDONATO È NECESSARIO EFFETTUARE UN "CONTROLLO DEGLI AMBIENTI" PER ASSICURARSI CHE VENGANO LASCIATI IN CONDIZIONI DI SICUREZZA. IN PARTICOLARE, È NECESSARIO CHE:
- ◆ TUTTO IL COMPLESSO SIA STATO EVACUATO;
- ◆ TUTTE LE PORTE E LE FINESTRE SIANO CHIUSE;
- ◆ LE APPARECCHIATURE ELETTRICHE CHE NON DEVONO RIMANERE IN SERVIZIO SIANO POSTE FUORI TENSIONE;
- ◆ NON CI SIANO OGGETTI FUMANTI O SURRISCALDATI.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO ALLA STRUTTURA

Al Responsabile della sicurezza sono richieste capacità tecniche e attitudinali di base per la gestione dell'evento che si terrà presso l'area pertinenziale dell'istituto scolastico.

Gli Addetti alla gestione dell'emergenza e primo soccorso sono individuati dai soggetti autorizzati all'utilizzo dei presidi antincendio presenti nella struttura.

Per gli Addetti alla gestione dell'emergenza incendio e primo soccorso sono richiesti i requisiti di formazione previsti dal D.Lgs. 81/2008 e smi.

Per la prima emergenza, poiché è previsto l'utilizzo dell'impianto anche in presenza di pubblico superiore ai 100 posti ai sensi della normativa vigente, gli addetti alla gestione dell'emergenza devono essere in possesso dell'attestato di idoneità previsto nel predetto articolo, almeno dopo aver frequentato il corso B di formazione per addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze come individuato dalla normativa vigente e aver ottenuto la relativa attestazione di idoneità rilasciata dai VVF.

Il possesso dell'idoneità è richiesto solamente qualora sia in previsione di utilizzare l'impianto con afflusso di pubblico superiore alle 100 unità, negli altri casi è sufficiente l'attestato di frequenza.

I contenuti minimi di formazione sono:

CORSO B: CORSO PER ADDETTI ANTINCENDIO IN ATTIVITÀ A RISCHIO DI INCENDIO MEDIO (DURATA 8 ORE).

1) L'INCENDIO E LA PREVENZIONE INCENDI (2 ORE)

- Principi sulla combustione e l'incendio;
- le sostanze estinguenti;
- triangolo della combustione;
- le principali cause di un incendio;
- rischi alle persone in caso di incendio;
- principali accorgimenti e misure per prevenire gli incendi.

2) PROTEZIONE ANTINCENDIO E PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO (3 ORE)

- Le principali misure di protezione contro gli incendi;
- vie di esodo;
- procedure da adottare quando si scopre un incendio o in caso di allarme;
- procedure per l'evacuazione;
- rapporti con i vigili del fuoco;
- attrezzature ed impianti di estinzione;
- sistemi di allarme;
- segnaletica di sicurezza;
- illuminazione di emergenza.

Piano di Sicurezza e di Gestione delle Emergenze

3) ESERCITAZIONI PRATICHE (3 ORE)

- Presa visione e chiarimenti sui mezzi di estinzione più diffusi;
- presa visione e chiarimenti sulle attrezzature di protezione individuale;
- esercitazioni sull'uso degli estintori portatili e modalità di utilizzo di nspi e idranti.

Per quanto concerne invece la gestione dell'emergenza sanitaria viene richiesto in tema di apprestamento di cure per il pronto soccorso quanto indicato dall'allegato 4 del DM 388/2003 per unità produttive appartenenti ai gruppi B o C e cioè:

ALLEGATO 4 - OBIETTIVI DIDATTICI E CONTENUTI MINIMI DELLA FORMAZIONE DEI LAVORATORI DESIGNATI AL PRONTO SOCCORSO PER LE AZIENDE DI GRUPPO B e C

OBIETTIVI DIDATTICI	PROGRAMMA	TEMPI
Prima giornata MODULO A		totale n. 4 ore
Allertare il sistema di soccorso	a) Cause e circostanze dell'infortunio (luogo dell'infortunio, numero delle persone coinvolte, stato degli infortunati, ecc.) b) comunicare le predette informazioni in maniera chiara e precisa ai Servizi di assistenza sanitaria di emergenza.	
Riconoscere un'emergenza sanitaria	1) Scena dell'infortunio: a) raccolta delle informazioni b) previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili 2) Accertamento delle condizioni psicofisiche del lavoratore infortunato: a) funzioni vitali (polso, pressione, respiro), b) stato di coscienza c) ipotermia ed ipertemia. 3) Nozioni elementari di anatomia e fisiologia dell'apparato cardiovascolare e respiratorio. 4) Tecniche di autoprotezione del personale addetto al soccorso.	
Attuare gli interventi di primo soccorso	1) Sostentimento delle funzioni vitali: a) posizionamento dell'infortunata e manovre per la pervietà delle prime vie aeree b) respirazione artificiale c) massaggio cardiaco esterno 2) Riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: a) lipotimia, sincope, shock b) edema polmonare acuto c) crisi asmatica d) dolore acuto stenocardico e) reazioni allergiche f) crisi convulsive g) emorragie esterne post-traumatiche e tamponamento emorragico.	
Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta		
Seconda giornata MODULO B		totale n. 4 ore
Acquisire conoscenze	1) Cenni di anatomia dello scheletro,	

Piano di Sicurezza e di Gestione delle Emergenze

generali sui traumi in ambiente di lavoro	2) Lussazioni, fratture e complicanze. 3) Traumi e lesioni cranio-encefalici e della colonna vertebrale. 4) Traumi e lesioni toraciche-addominali.	
Acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro	1) Lesioni da freddo e da calore. 2) Lesioni da corrente elettrica, 3) Lesioni da agenti chimici. 4) Intossicazioni. 5) Ferite lacerate contuse. 6) Emorragie esterne.	
Terza giornata MODULO C		totale n. 4 ore
Acquisire capacità di intervento pratico	1) Principali tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N. 2) Principali tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute. 3) Principali tecniche di primo soccorso della sindrome respiratoria acuta. 4) Principali tecniche di rianimazione cardiopolmonare. 5) Principali tecniche di tamponamento emorragico. 6) Principali tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato. 7) Principali tecniche di primo soccorso in caso di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici.	

I presidi sanitari minimi di cui l'impianto è dotato sono quelli di cui della cassetta di pronto soccorso descritti nell'allegato 1 del predetto decreto, vale a dire:

ALLEGATO 1 - CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

Guanti sterili monouso (5 paia).

Visiera paraschizzi

Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1).

Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0, 9%) da 500 ml (3).

Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10).

Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2).

Teli sterili monouso (2).

Pinzette da medicazione sterili monouso (2).

Confezione di rete elastica di misura media (1).

Confezione di cotone idrofilo (1).

Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2).

Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).

Un paio di forbici.

Lacci emostatici (3).

Ghiaccio pronto uso (due confezioni).

Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2).

Termometro.

Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

Piano di Sicurezza e di Gestione delle Emergenze

Oltre a ciò, come previsto dal DM 24/03/2013, l'Istituto scolastico "E. Fermi" di Policoro deve garantire la presenza di DAE (vedasi la premessa del presente documento) e del personale formato al suo corretto utilizzo. Le indicazioni concernenti il tipo di dispositivo e l'elenco del personale formato messo a disposizione è presente nella sezione allegati del presente documento.

Gli attestati di partecipazione ai corsi e di idoneità, oltre che del modello di denuncia presenza DAE previsto dalla normativa regionale e del personale abilitato al suo utilizzo sono allegati al presente piano.

Il personale scolastico addestrato e formato all'utilizzo del DAE fa parte del gruppo degli addetti all'emergenza dell'istituto scolastico per la parte di propria competenza.

Il numero di addetti all'emergenza e del primo soccorso sarà funzione dell'afflusso di pubblico presente all'evento.

Premesso che i ruoli di addetto incaricato del coordinamento dell'emergenza (responsabile dell'emergenza) e primo soccorso devono essere sempre assicurati, durante l'evento, l'Istituto scolastico dovrà provvedere a garantire una ulteriore presenza minima di addetti all'emergenza e primo soccorso, in grado di esibire le predette conoscenze e titoli d'idoneità, in ragione del seguente prospetto:

Numero previsto spettatori	Ulteriori addetti gestione incendio	Ulteriori addetti gestione pronto soccorso
<=100	0	0
>100 e <=200	1	1
>200 e <=300	2	1
>300 e <=500	3	2
> 500 e <=1000	5	4

Tra questi potranno esservi anche le persone addestrate ed autorizzate all'utilizzo del DAE qualora ricorra l'obbligo della loro presenza in funzione dell'evento.

In ogni caso nell'evento "AWARDS PER LABORATORI EMOZIONALI" del 30.06.2023 con presenza di pubblico si dovrà preavvertire relativamente al tipo, orario e presunta affluenza di persone sia il pronto soccorso più vicino che la Polizia Locale.

INFORMAZIONE DEI PRESENTI O DEGLI SPETTATORI SULLE
PROCEDURE DA SEGUIRE IN CASO DI INCENDIO O ALTRA EMERGENZA;

Gli addetti alla gestione della sicurezza, nel momento in cui intervengono per emergenza, dovranno indossare dei gilet o capi equivalenti del tipo ad alta visibilità, di colore arancione, dotati anche di strisce retro-riflettenti, al fine di essere ben individuabili dal pubblico, tra loro e nel caso accedano all'esterno nella pubblica via da soccorritori esterni.

In prossimità degli ingressi e luoghi di transito principale devono essere esposte planimetrie di orientamento con schematizzate le vie d'esodo, la posizione dei presidi antincendio e sanitari e le eventuali norme comportamentali in caso di emergenza.

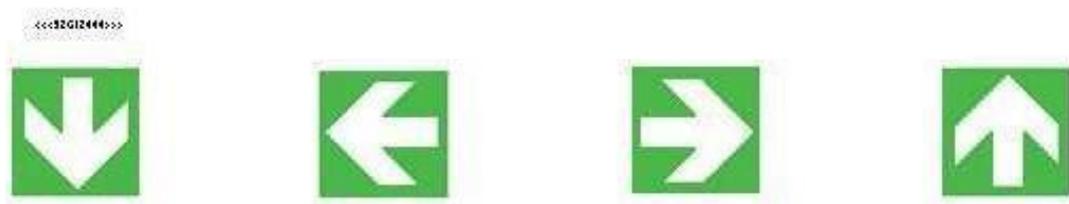
L'informazione da dare al pubblico sarà contenuta nel piano di gestione dell'emergenza allegato al presente documento.

FRUIBILITÀ E FUNZIONALITÀ DELLE VIE D'ESODO

Le vie d'esodo sono quelle individuate nella planimetria allegata al presente documento e sono indicate dall'apposita segnaletica con logotipo bianco su fondo verde, che previste dall'allegato XXV al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e riportate qui di seguito.



CARTELLI DA PORRE LUNGO IL PERCORSO DELLE VIE DI USCITA



CARTELLI DI SEGNALAZIONE DI DIREZIONE DA SEGUIRE
(VANNO UTILIZZATI ASSIEME AI CARTELLI CHE SEGUONO PER

Il Responsabile della sicurezza dell'Istituto scolastico o persona dallo stesso preposta dovrà verificare la funzionalità dei percorsi d'esodo e la relativa cartellonistica, al fine di garantirne la piena funzionalità e controllare che i percorsi d'esodo siano sgombri da ostacoli e pienamente fruibili.

Piano di Sicurezza e di Gestione delle Emergenze

I percorsi d'esodo per il pubblico dovranno essere evidenziati.

MANUTENZIONE ED EFFICIENZA DEI MEZZI E DEGLI IMPIANTI ANTINCENDIO

I mezzi ed impianti antincendio presenti nella struttura sono costituiti da:

Estintori del tipo a polvere
Rete idrica antincendio

I presidi antincendio sono individuati dalla seguente segnaletica con pittogramma bianco su fondo rosso prevista dall'allegato XXV al D.Lgs. 81/2008:



L'efficienza e la manutenzione dei mezzi antincendio viene assicurata dalla manutenzione periodica, in accordo alle specifiche norme di riferimento curata da apposita ditta specialistica incaricata dal Comune.

MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DELLA STRUTTURA E DEGLI IMPIANTI

Il mantenimento in efficienza della struttura viene conseguito tramite le opere di ordinaria e straordinaria manutenzione assicurata dalla Provincia.

Il mantenimento in efficienza dei DAE presente è garantito dal soggetto indicato nel modello di denuncia di acquisizione di detto dispositivo, previsto dalla normativa vigente, trasmessa alla direzione ASL territorialmente competente, la cui copia è anche presente nella sezione allegati del presente documento.

COLLABORAZIONE CON I SOCCORSI ESTERNI

Nell'eventualità di una emergenza che comporti anche la richiesta a organismi esterni istituzionalmente preposti a tali compiti, quali:

- Forze dell'ordine
- Vigili del Fuoco
- Protezione Civile
- Pronto Soccorso sanitario

Il piano di gestione dell'emergenza prevede che uno o più addetti alle attività di supporto rimanga all'esterno della struttura in attesa dei soccorsi chiamati al fine di raggiungerli sull'accaduto, fornendo informazioni utili sugli eventi che hanno determinato la chiamata, sulle persone coinvolte sulle risorse della struttura, sui principali punti di accesso e sugli eventuali rischi specifici.

Tali addetti prima di raggiungere il punto di accesso all'area in attesa dei soccorsi esterni avranno indossato gli indumenti previsti ad alta cospicuità visiva e saranno in possesso delle planimetrie dell'area con indicata la planimetria del Palazzetto, l'ubicazione dei presidi antincendio, degli impianti tecnologici, dei punti di intercettazione dell'energia elettrica, gas, acqua etc e di eventuali rischi specifici presenti eventualmente anche nei dintorni.

Almeno un giorno prima di attività nella quale sia prevista la presenza di pubblico, al 118 competente per zona verrà notificata a mezzo fax l'informativa relativa alla manifestazione, indicando sulla stessa, data, orario, tipo di manifestazione, e numero previsto di spettatori.

Il RSPP e tutta l'organizzazione interna dell'Istituto scolastico per la gestione dell'emergenza si subordinano al fine di collaborare e coordinarsi con la persona in comando ai soccorsi esterni, se facenti parte dei predetti riferimenti istituzionali.

PIANO DI EMERGENZA

FINALITÀ

Gli obiettivi del piano sono:

- soccorrere le persone
- curare i feriti
- evitare ulteriori infortuni
- limitare i danni alle cose ed all'ambiente
- controllare l'evento, rimuovere la causa
- collaborare con i soccorsi esterni
- conservare la registrazione dei fatti.

La stesura del piano di emergenza dovrà garantire:

- la possibilità di essere consultato da chiunque abbia interesse alla sua attuazione;
- essere a disposizione per visite ispettive e verifiche degli organismi di controllo e vigilanza.

RUOLI E FIGURE INTERESSATE

E' importante che l'Istituto scolastico reagisca in maniera semplice ed immediata e che nella struttura siano correttamente individuati ruoli e compiti delle persone, addette al piano di emergenza.

Ruoli e compiti possono essere svolti anche dalle stesse persone, individuate successivamente nel presente piano quali addetti, qualora il numero di questi sia tale da non consentire la copertura di tutti i ruoli previsti.

I ruoli (interpretabili anche dalle stesse persone, in caso di necessità) sono:

- *Il Responsabile dell'emergenza* che deve:

- venire a conoscenza dell'evento in maniera rapida e dettagliata (tramite un sistema di allarme e reporting interno, da predisporre e provare periodicamente);
- saper decidere se attivare subito il sistema di evacuazione delle persone presenti (stimando la possibile evoluzione negativa

dell'emergenza).

- coordinare i preposti incaricati a svolgere le misure di primo intervento, evacuazione e supporto;
- svolgere i compiti degli altri ruoli nel caso gli incaricati agli stessi non siano in numero sufficiente;

- Addetti del nucleo di pronto intervento; che hanno il compito di primo soccorso sanitario e di prevenzione incendi ricorrendo all'utilizzo dei presidi antincendio di tipo attivo e/o assicurando l'efficacia di quelli passivi. In caso di necessità, attueranno quanto di competenza dei successivi nuclei.

- Addetti del nucleo di evacuazione; che hanno il compito di garantire l'evacuazione in modo ordinato della struttura e di sincerarsi che nella stessa non vi siano più persone, In caso di necessità, attueranno quanto di competenza del successivo nuclei.

- Addetti al nucleo di supporto; che hanno il compito di chiamare telefonicamente gli enti preposti, quali: Vigili del fuoco, ambulanza, carabinieri o polizia, uffici comunali, di attendere gli aiuti esterni e di intervenire sulle intercettazioni delle alimentazioni esterne di acqua, energia elettrica, gas ed altro e verificare l'efficacia degli eventuali presidi di protezione antincendio di tipo passivo.

Piano di Sicurezza e di Gestione delle Emergenze

ELENCO NOMINATIVI DELLE PERSONE INTERESSATE
ALL'EMERGENZA

Le persone incaricate ai ruoli precedentemente descritti dovranno essere riportati nel registro dei controlli nel quadro riepilogativo appositamente predisposto di cui si riporta qui di seguito un prospetto a titolo d'esempio.

Anno: _

Cognome Nome ruolo e mansione

n. telefono
abit.

_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
=====	=====	=====
=====	=====	=====

L'individuazione del numero massimo delle persone elencate, che dovranno essere poi presenti nell'Evento "AWARDS PER LABORATORI EMOZIONALI" terranno in debito conto delle indicazioni minime precedentemente riportate nel presente documento.

NUMERI TELEFONICI DA UTILIZZARE NELL'EMERGENZA E
MODALITA' DI CHIAMATA DI SOCCORSI ESTERNI

Nei punti di sicuro presidio, dove sono accessibili telefoni con accesso sicuro verso la linea pubblica esterna dovranno essere affissi cartelli del tipo sotto riportato, con fondo giallo, di formato A4 e A5 nei quali sono riportate le modalità di chiamata dei soccorsi esterni.

PROCEDURA CHIAMATA SERVIZI DI SOCCORSO

 **115** - VIGILI DEL FUOCO VVF

 **118** - PRONTO SOCCORSO

 **112** - CARABINIERI

 **113** - POLIZIA

QUI CHIAMA **L'I.I.S. "ENRICO FERMI"**

POLICORO SIAMO IN **VIA PUGLIA N. 8** **ABBIAMO**

UNA EMERGENZA DOVUTA A **SONO COINVOLTE**

n°..... PERSONE.

E' URGENTE IL VOSTRO INTERVENTO.

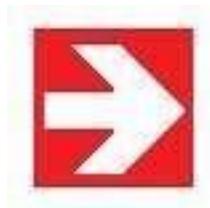
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
DA ESPORRE IN PROSSIMITA' DI OGNI PUNTO TELEFONICO DA CUI E' POSSIBILE LA CHIAMATA DIRETTA, FUNZIONANO ANCHE CON IL CELLULARE.

Piano di Sicurezza e di Gestione delle Emergenze

Il telefono preferenziale, eventualmente quello di sicurezza se in presenza di centralino telefonico (in grado di comunicare anche in caso di caduta di energia elettrica dovrà essere indicato con cartellonistica rossa con i logotipi sotto riportati

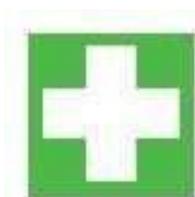


Telefono gestione emergenza



Eventuale indicazione direzionale
da abbinare al precedente segnale
nelle quattro direzioni

Analogamente il luogo individuato come ambulatorio o stanza di medicazione, contenente un lettino e la cassetta di medicazione sarà indicato con cartelli del tipo sotto riportato:



Logotipo indicante l'ambulatorio



Eventuale indicazione direzionale
da abbinare al precedente segnale
nelle quattro direzioni



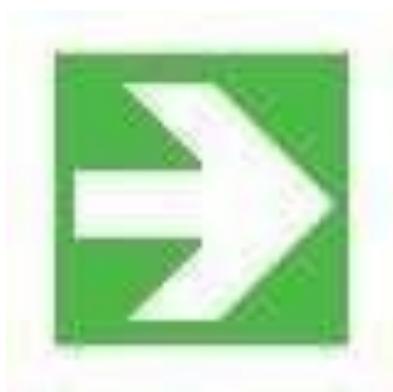
Logotipo indicante il locale
con barella

I luoghi destinati alla custodia del DAE (defibrillatore automatico esterno) avranno la cartellonistica prevista dal DM 24/03/2013 del tipo di quella qui sotto riportata:



Questo cartello, come per altro previsto dal decreto in parola, va anche apposto all'ingresso della struttura sportiva, al fine di segnalare che la stessa è dotata del presidio.

Il cartello sopra indicato inoltre potrà essere ripetuto, associato eventualmente al seguente cartello opportunamente orientato per indicarne il luogo ove reperirlo.



Normalmente il DAE è custodito nei locali destinati a Infermeria – Ambulatorio – Primo Soccorso, o in assenza di questi nel locale custode, salvo diversa indicazione.

Per le attività per le quali ne è obbligatoria la presenza e il suo rapido impiego, verrà preventivamente reperito nel suo luogo di normale custodia e posizionato ove convenuto dal personale autorizzato e preposto al suo immediato utilizzo.

COMPITI DEGLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

RESPONSABILE DELL'EMERGENZA

Sovrintende direttamente a coordinare l'emergenza facendo attuare quanto previsto dal piano di emergenza con la collaborazione diretta degli addetti ai nuclei in precedenza descritti che mettono in atto le misure di emergenza, di evacuazione e di pronto soccorso previste prevedibili o applicabili in funzione delle reali contingenze:

- ⇒ assume la direzione delle operazioni, coordina il flusso delle informazioni operative, stabilisce le procedure da applicare e decide le strategie di intervento;
- ⇒ organizza i soccorsi alle persone infortunate, in collaborazione eventualmente con il medico;
- ⇒ stabilisce, in funzione delle necessità, di applicare il piano di emergenza medica (ordina la richiesta dell'intervento dell'autoambulanza) e di attuare il piano di evacuazione delle persone;
- ⇒ coordina le operazioni della squadra di pronto intervento;
- ⇒ decide se interpellare o far intervenire i servizi esterni o Enti di controllo quali VV.F., USL, Carabinieri, ecc.;
- ⇒ è responsabile delle operazioni in campo, almeno fino all'eventuale arrivo del VV.F.
- ⇒ all'eventuale arrivo del VV.F o dei soccorsi specialistici esterni si subordina a chi ha il comando degli stessi qualora questi siano di tipo istituzionale (VVF, AULSS, Croce Rossa, Croce Verde, Comune, Protezione Civile).

Addetti del nucleo di supporto

L'appartenente a questo gruppo mantiene i contatti con il responsabile dell'emergenza e gli appartenenti agli altri nuclei. Inoltre, devono mettersi in attesa degli eventuali soccorsi esterni coadiuvandoli nell'azione di supporto.

- ⇒ smista le telefonate interne ed esterne, provvedendo ad effettuare il filtro su quelle esterne e annotano l'orario della richiesta dei soccorsi esterni;
- ⇒ effettua chiamate e trasmette messaggi su richiesta;
- ⇒ organizza e provvede per l'accoglienza all'ingresso dei mezzi di soccorso e dei rappresentanti degli Enti esterni, fornendo eventualmente le planimetrie tecniche del sito.
- ⇒ provvedono su richiesta del Responsabile dell'Emergenza all'intercettazione delle alimentazioni esterne di energia e alla verifica dell'efficacia dei presidi antincendio di tipo passivo (tenuta delle compartimentazioni, chiusura delle porte tagliafuoco, etc).

Addetti del nucleo di pronto intervento

Questi assicurano la corretta applicazione delle procedure necessarie al piano di emergenza, in funzione della gravità dello stesso, in diretta collaborazione con il Responsabile dell'Emergenza.

In caso di assenza di alcuni dei componenti della squadra di emergenza o in caso di necessità, anche altri operatori possono intervenire nell'emergenza svolgendo i ruoli spettanti ai componenti del nucleo.

I compiti della squadra nella situazione di emergenza devono essere così definiti:

- trasportano i mezzi antincendio mobili (estintori) e li utilizzano per principi d'incendio o per il tipo di fuoco per cui tali presidi sono particolarmente adatti;
- ricorrono agli eventuali mezzi antincendio idrici, se l'incendio è di tipo A, predisponendo le manichette e attivando eventuali saracinesche o le pompe di pressurizzazione se sono da attivare manualmente, dopo che è stata tolta l'energia elettrica ai locali interessati dall'azione di spegnimento;

- collaborano nel far evacuare le persone dal Palazzetto.
- applicano i principi di base di pronto soccorso alle persone colpite da eventuali malori o per infortuni.

- rimuovono eventuali oggetti infiammabili o facilmente combustibili che si trovano negli ambienti interessati dall'emergenza.

NORME COMPORTAMENTALI DEGLI ADDETTI ALL'EVACUAZIONE

Si dovrà portare a conoscenza del personale addetto all'evacuazione e del pubblico tutte le norme comportamentali in situazione di emergenza.

Particolare attenzione deve essere posta "nell'esercizio delle vie di esodo" in quanto costituiscono le uniche fonti di salvezza per le persone che dovessero trovarsi coinvolte in un incendio all'interno di spazi chiusi.

Diffusione dell'ordine di evacuazione

La diffusione del segnale di evacuazione avviene verbalmente. Chi si accorge dell'avvenuto ordine di evacuazione, ripete l'ordine, dando indicazione alle persone presenti di procedere ordinatamente verso le uscite segnalate, senza correre o spingere, seguendo i percorsi d'esodo segnalati. I presenti vanno invitati a non ritornare nei loro passi per reperire eventuali oggetti o raggiungere altre persone. Dovrà essere diffuso l'avvertimento che eventuali oggetti e conoscenti si ritroveranno nei luoghi di soste posti all'esterno della struttura.

Il Responsabile dell'Emergenza si reca a valutare l'entità del sinistro e solo dopo averne valutato la necessità dispone l'evacuazione deal Palazzetto.

L'evacuazione, per i rischi che comporta, inversamente proporzionali all'affollamento, deve essere ordinata se ritenuta strettamente necessaria.

Modalità di evacuazione

Solamente in caso di pericolo di una certa entità, si decide per l'evacuazione dall'immobile, in quanto giudicata come indispensabile:

a) Il Responsabile dell'Emergenza assegna i seguenti incarichi:

- Per il nucleo di supporto di effettuare la chiamata agli organi di pronto intervento (soccorso esterno);
- Per il nucleo di supporto di eseguire l'interruzione dell'Energia e del Gas o Gasolio, sezionatori generalmente segnalati con i seguenti segnali rossi:



In caso di assenza del personale incaricato all'emergenza sarà compito dello stesso Responsabile dell'emergenza telefonare agli organi di pronto intervento ed eventualmente azionare gli interruttori, sezionatori, sganciatori o saracinesche che siano possibilmente raggiungibili

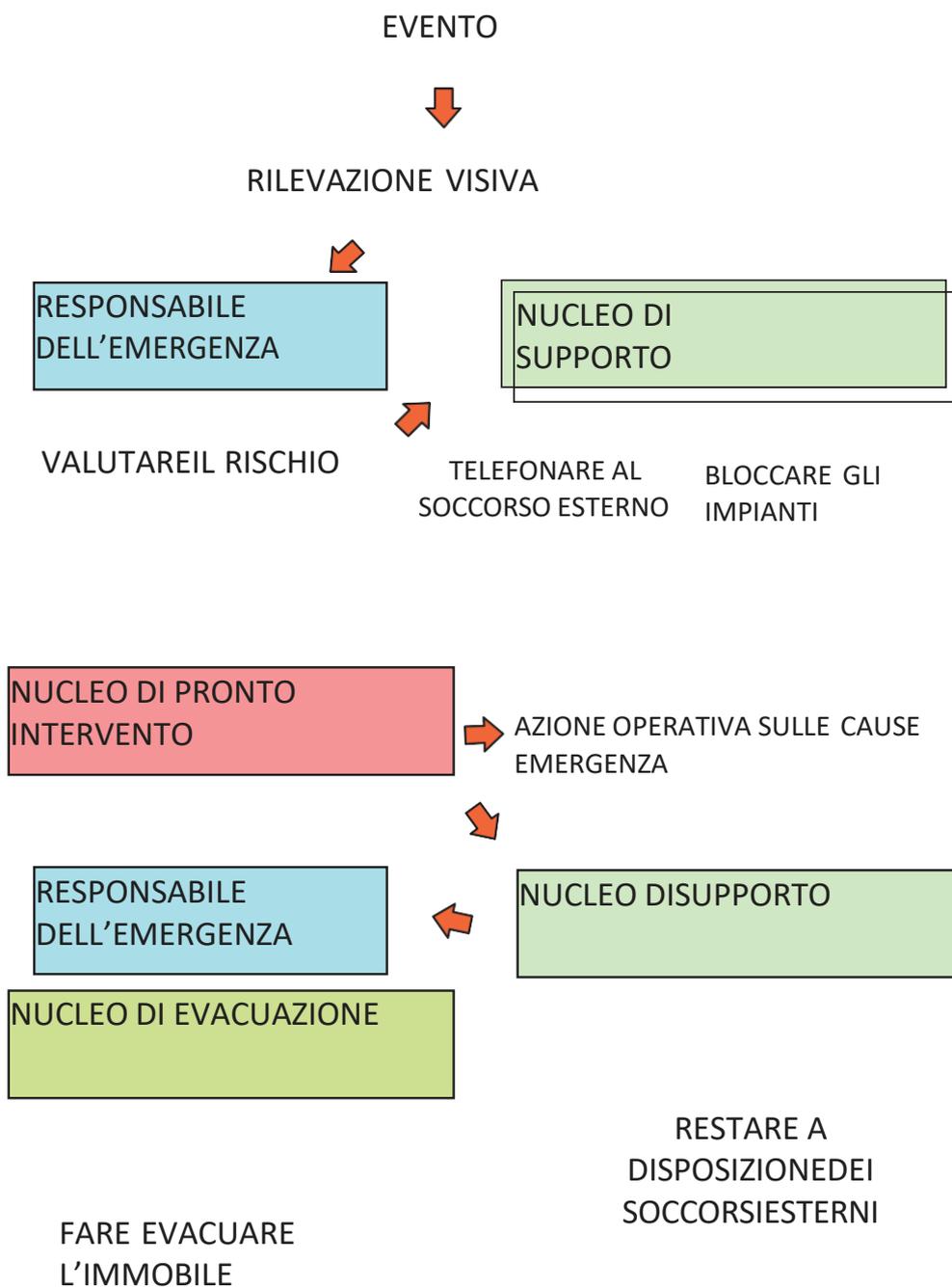
b) Incarico al nucleo di supporto di:

- eseguire un giro perlustrativo al fine di verificare la presenza di persone rimaste nei servizi o nelle parti comuni della struttura;
- munirsi delle planimetrie con riportati anche gli impianti tecnici e delle chiavi per l'apertura del cancello principale da cui far entrare gli eventuali mezzi di soccorso, sincerarsi che non vi siano autoveicoli o altri impedimenti che ostacolino le vie di transito di cui è prevista l'utilizzazione da parte dei soccorsi;

Uno dei compiti primari di alcuni componenti del nucleo di evacuazione sarà l'individuazione delle persone portatrici di handicap motorio o altro elemento che impedisca il loro regolare deflusso verso l'esterno. Queste persone verranno fatte evacuare quando le altre persone avranno lasciato i locali, nel frattempo verranno accudite dagli incaricati del nucleo di evacuazione.

Si dovrà aver cura di individuare preventivamente degli spazi calmi interni, di cui potranno usufruire queste persone nell'attesa che siano accompagnate all'esterno.

SCHEMA OPERATIVO DI INTERVENTO



5. ELENCO DEGLI EVENTI PROBABILI CHE POSSONO COMPORTARE L'EMERGENZA

Elenco degli eventi incidentali che possono determinare uno stato di emergenza e per il quale è normalmente richiesto un intervento:

- incendio in deposito
- incendio nel magazzino
- incendio in zona caldaia
- incendio nell'impianto elettrico.
- Incendio auto o altro mezzo parcheggiato in prossimità della struttura
- terremoto

6. ASPETTI PRATICI DI EVACUAZIONE

Si riportano qui di seguito alcune delle norme di comportamento da seguire nel caso dei diversi eventi calamitosi prevedibili, i componenti dei nuclei di gestione dell'emergenza devono conformarsi, in base alle disposizioni date dal Responsabile della Sicurezza a quanto sotto riportato:

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Se ti trovi in un luogo chiuso:

- Mantieni la calma
- Non precipitarti fuori
- Resta nella stanza e riparati, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti
- Allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero ferirti

Se sei all'aperto:

- Allontanati dalla struttura, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti
- Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te; se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina
- Non avvicinarti ad animali spaventati

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO

Mantieni la calma

- Se l'incendio si è sviluppato nel locale o stanza dove ti trovi esci subito chiudendo la porta
- Se l'incendio è fuori del locale o stanza ed il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi, chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati
- Apri la finestra e senza sporti troppo, chiedi soccorso
- Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto)

NOTA: se l'incendio è nel corridoio ed il percorso d'esodo prestabilito è ostacolato dalla presenza di fumo è necessario seguire un percorso alternativo.

Nel caso in cui non esista via alternativa o anche questa sia invasa dal fumo, occorrerà entrare in una stanza, chiudendo la porta e rendendola il più possibile stagna infilando carta, pezzi di stoffa, o altri materiali nelle fessure. Successivamente segnalare la propria situazione con il telefono interno, affacciarsi alla finestra ed attendere con calma l'arrivo dei soccorsi. E' pericoloso cercare rifugio in locali privi di finestre aperte all'esterno, come quelle dei piani seminterrati o interrati; piuttosto che rifugiarsi in uno di tali locali è preferibile tentare il passaggio verso l'uscita, anche alla presenza di fumo procedendo, se necessario, carponi e tenendo un fazzoletto bagnato sullabocca e sul naso.

COMPORAMENTO DA ADOTTARE IN CASO DI EVENTO PERICOLOSO

Chiunque accerti l'esistenza o il probabile insorgere di un evento che può rappresentare un pericolo per l'incolumità delle persone o tale da recare danni a cose (fumo, incendio, fughe di gas, pericoli statici, oggetti sospetti, ecc.) deve:

- Azionare un pulsante di allarme;
- Chiamare mediante un telefono interno e fornire ogni utile informazione;
- Informare l'addetto alla sicurezza di zona.

Se l'evento non è rappresentato da un incendio, chi lo rileva, una volta proceduto alle predette operazioni, deve allontanarsi dalla zonapericolosa in modo da non correre rischi indebiti e deve attendere istruzioni.

COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDI CONTROLLABILI

Alla presenza di un incendio di modeste dimensioni e controllabile, chi lo rileva, attua la procedura suddetta ed accertato di poter agevolmente uscire dal locale, deve intervenire usando uno degli estintori presenti nell'ambiente per cercare di spegnere il principio di incendio.

Qualora tale operazione dovesse presentare incertezze è necessario procedere come previsto per gli incendi non controllabili.

COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDI NON CONTROLLABILI

Alla presenza di un incendio non controllabile, le persone interessate dall'evento devono:

- Disinserire, se possibile, le utenze elettriche;
- Se l'incendio è in un locale chiuso, abbandonare il locale, chiudendo le porte e le finestre dietro di sé;
- Azionare un pulsante di allarme;
- Chiamare mediante un telefono interno e fornire ogni utile informazione;
- Assistere nell'esodo eventuali ospiti;
- Uscire rapidamente, ma senza correre, seguendo il percorso prestabilito dal piano di sfollamento;
- Raggiungere il luogo di raccolta indicato dal piano di emergenza.

COMPORTAMENTO IN CASO DI SEGNALE DI ALLARME

Udito il segnale di allarme, tutte le persone presenti nella struttura interessata devono:

- Disinserire, se possibile, le utenze elettriche;
- Abbandonare il locale, chiudendo le porte e le finestre dietro di sé;
- Curare l'esodo di eventuali ospiti;
- Uscire rapidamente ma senza correre, seguendo il percorso prestabilito dal piano di sfollamento;
- Raggiungere il luogo di raccolta indicato dal piano di emergenza.

MODULO REGISTRAZIONE PRESENZE

GESTIONE EMERGENZE

REGISTRO VERIFICHE

Contiene la scheda da riprodurre in copia per ogni attività svolta all'interno della palestra nella quale sono attivi un responsabile per la sicurezza, una squadra gestione emergenza incendio, una squadra emergenza primo soccorso e il responsabile dell'emergenza.

Le schede prodotte in copia dovranno essere compilate preventivamente da parte del soggetto autorizzato all'utilizzo, delle strutture, per essere esibite in occasione dei controlli del comune o delle autorità competenti.

Le schede compilate dovranno essere aggiunte nella sezione di raccolta del registro dei controlli dell'impianto sportivo.

La presente scheda potrà essere utilizzata anche per altre manifestazioni estemporanee.

Le schede di cui sopra potranno essere sostituite dalla presentazione di una dichiarazione sostitutiva di responsabilità ai sensi del DPR 445/2000, predisposta dal rappresentante legale del soggetto autorizzato all'utilizzo che attesti che durante l'utilizzo dell'impianto, nelle fasce orarie autorizzate, siano presenti le persone con i previsti requisiti nel numero indicato dal presente piano, per svolgere le funzioni previste dallo stesso.

Scheda registrazione gestione sicurezza:

Attività: EVENTO "AWARD PER LABORATORI EMOZIONALI" – DATA: 30.06.2023

Anno: mese: giorno: dalle ore alle ore

Responsabile della Sicurezza Appartenenza (nome ente o organizzazione)

Cognome nome

Addetti gestione emergenza incendio evacuazione:

Cognome nome Firma

Dei quali il Responsabile dell'Emergenza è il Sig.
Cognome nome Firma

Addetti gestione primo soccorso:

Cognome nome Firma

(*) Per il uso del DAE vedasi il foglio successivo

Impianto dotato di DAE

Marca : _____

Modello _____

Che è ubicato presso : _____

Allegare di seguito i modelli di denuncia di possesso del DAE inoltrati alla competente ASL, sul tipo di dispositivo elettromedicò riportato e gli elenchi delle persone abilitate all'utilizzo del DAE individuate dall'Istituto scolastico che hanno in concessione l'uso temporaneo della struttura.

- ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI" - Policoro (MT)

LEGENDA SIMBOLI	
	presa rete LAN cat. 5e
	presa bivalente 10/16 A
	armadio rack

PIANO TERRA

